

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Rapporto attività

2024



Salute e sicurezza
sul lavoro



REPORT

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO: RAPPORTO ATTIVITÀ 2024

Sintesi delle attività a tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro realizzate dal Servizio Sanitario Regionale

Il presente documento contiene la sintesi delle attività a tutela della salute e della sicurezza sul lavoro realizzate dal Servizio Sanitario Regionale.

Si evidenzia preliminarmente che la Regione del Veneto interviene nel campo della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro con funzioni di programmazione, indirizzo, monitoraggio e valutazione delle prestazioni, nonché di coordinamento delle attività di livello regionale. Diversamente, l'attuazione sul territorio della programmazione regionale e l'attività di controllo sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ai sensi del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, è mandato delle Aziende ULSS competenti per territorio.

Pertanto, rientrano in questo rapporto sia le principali attività svolte dalla struttura regionale di riferimento (UO Prevenzione - Sanità pubblica), sia le attività svolte dalle Aziende ULSS per il tramite dei Servizi Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPISAL), istituiti presso ciascun Dipartimento di Prevenzione.

Le prestazioni erogate dalle Aziende ULSS, in particolare, sono state registrate rispettando il modello di rilevazione condiviso a livello interregionale nel 2018.

Il Rapporto è completato da 2 Appendici contenenti rispettivamente l'elenco dei documenti prodotti e dei corsi di formazione organizzati a livello regionale nonché il dettaglio delle attività realizzate da ciascuna Azienda ULSS.

RAPPORTO ATTIVITA' SSL 2024

Sintesi delle attività a tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro realizzate dal Servizio Sanitario Regionale

Redazione a cura di

U.O. Prevenzione e Sanità pubblica

in collaborazione con

Servizi Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro delle Aziende ULSS

Nota - I dati contenuti nel presente rapporto sono quelli attualmente risultanti dai sistemi di monitoraggio alla data della pubblicazione. È sempre possibile, con particolare riferimento agli infortuni mortali, un successivo aggiornamento dei dati a seguito di verifica e rivalutazione.

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE	1
Documenti programmatori di riferimento	1
Piano Regionale Prevenzione 2020 – 2025	1
Piano Strategico 2021 – 2023	2
Piano Pandemico 2021 – 2023	2
Piano Oncologico 2023 – 2027	3
2. ATTIVITÀ DI CONTROLLO NEI LUOGHI DI LAVORO	5
Approfondimento edilizia	8
Bonifica Amianto	10
Approfondimento agricoltura	11
3. PIANI MIRATI DI PREVENZIONE	12
PMP Legno Logistica Metalmeccanica	12
PMP Silice e Pietre Artificiali	13
4. INCHIESTE INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI	15
Infortuni sul lavoro	15
Infortuni sul lavoro con esito mortale	16
Mesoteliomi e Tumori Naso-Sinusali	18
5. ATTIVITÀ SANITARIA	22
6. ASSISTENZA E FORMAZIONE	23
7. IGIENE INDUSTRIALE	24
8. INTROITI DA SANZIONI	25
 APPENDICE I – Elenco dei documenti prodotti e dei corsi di formazione organizzati a livello regionale	 26
APPENDICE II - Dettaglio delle attività realizzate da ciascuna Azienda ULSS	28

1. INTRODUZIONE

Il presente rapporto contiene la sintesi delle attività a tutela della salute e della sicurezza sul lavoro realizzate dal Servizio Sanitario Regionale nel corso del 2024. Completano il documento l'elenco dei documenti prodotti e dei corsi di formazione organizzati a livello regionale (APPENDICE I) e i dettagli delle attività realizzate da ciascuna Azienda ULSS (APPENDICE II), risultanti dal monitoraggio periodico dei dati e delle informazioni trasmesse dai singoli Servizi Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPISAL). In via generale, in continuità con gli anni precedenti, gli interventi di prevenzione, volti al controllo delle misure tecniche, comportamentali e gestionali messe in atto nelle attività produttive del territorio, sono stati orientati nei settori a maggior rischio, con priorità per i rischi di infortunio grave e mortale. Parallelamente, sono state realizzate iniziative finalizzate all'incremento a lungo termine dei livelli di tutela dai rischi professionali, con attività finalizzate al consolidamento della cultura della sicurezza a partire dagli studenti (i futuri lavoratori), nonché alla prevenzione delle malattie professionali o correlate al lavoro.

Documenti programmatori di riferimento

Piano Regionale Prevenzione 2020 – 2025

La Regione del Veneto, recependo il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025, con DGR 1858/2021 ha approvato il Piano Regionale della Prevenzione (PRP); in particolare, il Macro Obiettivo 4 "Infortuni sul lavoro e Malattie professionali" comprende 3 Programmi Predefiniti (PP):

PP6 - Piani Mirati di Prevenzione

PP7 - Prevenzione in Edilizia e Agricoltura

PP8 - Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro

Filo conduttore di tali programmi predefiniti è la filosofia dei Piani Mirati di Prevenzione, declinata non solo nel PP6, specifico per la loro attuazione, ma anche nel PP7 - i cui comparti di azione sono limitati a edilizia e agricoltura - e nel PP8, che intende impiegare tale metodologia per prevenire le patologie derivanti dai rischi cancerogeno, ergonomico e stress correlato al lavoro. Il Piano Mirato di Prevenzione è un nuovo modello di intervento attivo che coniuga la promozione di buone prassi con l'attività di vigilanza e assistenza degli SPISAL, al fine di migliorare l'efficienza dell'azione pubblica e facilitare le aziende ad acquisire conoscenze tecniche. Le attività di pianificazione, confronto e monitoraggio degli interventi, anche al fine di

una programmazione coordinata e mirata, sono svolte in sede di Comitati di Coordinamento, regionale e provinciali, istituiti ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

In aggiunta al sopra citato Macro Obiettivo 4, il PRP prevede un ulteriore Programma Predefinito (PP03 - Macro Obiettivo 1) denominato "Luoghi di lavoro che promuovono salute" il cui obiettivo è appunto la promozione della salute e la prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie croniche e degenerative, secondo il modello *Workplace Health Promotion* raccomandato dall'OMS.

Piano Strategico 2021 – 2023

A partire dal 2018, la Regione del Veneto ha introdotto una nuova modalità di lavoro fondata sulla partecipazione attiva, nella programmazione delle attività, non solo dei componenti del Comitato Regionale di Coordinamento, ma di tutti gli Enti e le Parti Sociali di livello regionale, per contrastare il fenomeno infortunistico con la maggiore efficacia e capillarità possibile.

In tale contesto, è stato approvato il primo "Piano Strategico 2018-2020 per il consolidamento e il miglioramento delle attività a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori" (DGR 1055/2018), frutto dell'impegno congiunto di Pubblica Amministrazione e Parti Sociali. Con questa consapevolezza e in totale continuità col Piano 2018-2020, la Regione ha rilanciato l'impegno congiunto di Pubblica Amministrazione e Parti Sociali per il rafforzamento delle azioni a tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, approvando il Nuovo "Piano Strategico 2021-2023 per la tutela della salute e sicurezza sul lavoro" (DGR 145/2022). Infine, con DGR 5 marzo 2025, n. 204 è stato approvato il "Piano Strategico 2025-2027", a completamento delle azioni iniziate ed eventualmente non ancora concluse nonché finalizzato al rilancio di tale modalità programmatica di intervento per ridurre l'incidenza di malattie professionali e infortuni con esito mortale e grave.

Piano Pandemico 2021 – 2023

Con DGR 187/2022 è stato approvato il "Piano Strategico-Operativo Regionale 2021-2023 recante indicazioni di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale" (cd Piano Pandemico Regionale). All'interno del Piano Pandemico Regionale, nonostante non fosse espressamente previsto dal Piano Pandemico Nazionale, si è ritenuto fondamentale inserire una sezione recante "Indirizzi operativi per la tutela della salute nelle attività economiche e sociali".

Infatti, la pandemia COVID-19 ha reso ancora più evidente quanto la tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro sia fondamentale per la protezione del singolo e della collettività, per il funzionamento della società e per la continuità delle attività economiche e sociali.

In uno scenario pandemico, il sistema aziendale della prevenzione, consolidatosi nel tempo secondo l'architettura prevista dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Datore di Lavoro, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Medico Competente, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, anche Territoriali), costituisce la cornice naturale per una gestione partecipata e integrata del rischio connesso alla diffusione di un agente patogeno potenzialmente pandemico.

Tale sezione, destinata prioritariamente a tutti soggetti aventi ruoli e responsabilità in tema di tutela della salute nei luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, si pone l'obiettivo di fornire indicazioni operative per contrastare la diffusione di un agente patogeno a trasmissione respiratoria a potenziale diffusione pandemica. In particolare, il documento comprende sia indicazioni per la tutela dei lavoratori, sia indicazioni per la tutela dei cittadini fruitori delle attività economiche, dal momento che i due aspetti sono necessariamente interconnessi.

Piano Oncologico 2023 – 2027

La DGR n. 273 del 21 marzo 2024, recependo il Piano Oncologico Nazionale 2023 - 2027 (documento di pianificazione e indirizzo per la prevenzione e il contrasto del cancro) ha approvato il "Programma quinquennale di definizione degli obiettivi regionali per l'attuazione del Piano Oncologico Nazionale (PON) 2023-2027". Il Programma è articolato in ambiti di intervento e relative Linee Strategiche: tra gli ambiti di intervento ve n'è uno dedicato alle neoplasie professionali con le seguenti Linee Strategiche:

- ◆ **Linea Strategica 7** *"Attuazione di Piani Mirati di Prevenzione (PMP) per la gestione di rischi emergenti"*. La gestione dei rischi cancerogeni emergenti può essere sostenuta anche attraverso la modalità del Piano Mirato di Prevenzione in un approccio completo che comprende il coinvolgimento di esperti del settore, parti sociali e autorità competenti per garantire la massima efficacia nelle misure preventive e protettive.

- ◆ **Linea Strategica 8** *"Promozione della conoscenza, nel mondo della scuola, dei principali cancerogeni professionali e dei rischi ad essi associati"*. La diffusione di conoscenze sui cancerogeni professionali in ambito scolastico è essenziale per far maturare una consapevolezza di tali rischi nei futuri lavoratori. Destinare un percorso formativo a docenti e studenti in tema di cancerogeni, ha lo scopo di trasmettere informazioni importanti agli studenti, preparandoli a riconoscere i pericoli legati all'esposizione a tali sostanze nei luoghi di lavoro al fine di adottare comportamenti corretti e sicuri.

- ◆ **Linea Strategica 9** *“Perfezionamento delle attività di sorveglianza sanitaria degli ex-esposti ad amianto garantite dal Sistema Sanitario Regionale”*. La Regione del Veneto garantisce la sorveglianza sanitaria dei soggetti con pregressa esposizione professionale ad amianto in accordo con i Livelli Essenziali di Assistenza. Si intende inoltre migliorare ulteriormente l'erogazione di tali prestazioni, individuando le modalità assistenziali più appropriate e favorendo l'accesso ai servizi in modo tempestivo.

2. ATTIVITÀ DI CONTROLLO NEI LUOGHI DI LAVORO

L'attività di controllo effettuata dagli SPISAL, coerentemente con gli indirizzi previsti nei documenti di programmazione nazionali e regionali, persegue gli obiettivi definiti dal Patto per la tutela della salute nei luoghi di lavoro (DPCM 17 dicembre 2007).

Le imprese di tutti i comparti oggetto di intervento di controllo sono state 11.805. Tale risultato è stato ottenuto tenendo conto di tutte le imprese nelle quali è stata effettuata un'attività di controllo, ovvero, nel rispetto delle indicazioni condivise a livello nazionale:

- aziende oggetto di ispezione (si intendono sia aziende con dipendenti, sia lavoratori autonomi)
- aziende con controlli documentali in vigilanza
- aziende bonificatrici di amianto oggetto di ispezione
- aziende ispezionate per l'espressione di pareri (es. insediamenti produttivi, deroghe e industrie insalubri, gas tossici, autorizzazioni per locali interrati e seminterrati, radiazioni ionizzanti, etc.)

L'indicatore di copertura per il 2024, come riportato nella **Tabella 1**, rispetta l'obiettivo nazionale; in particolare, sono state controllate 157 aziende in più rispetto alla soglia numerica stabilita a livello nazionale.

Tabella 1 - Imprese Controllate e Risultati Regionali		
Risultato regionale	Obiettivo nazionale	Differenza
11.805 (5,1% delle imprese del territorio)	11.648 (5% delle imprese del territorio)	+157 (+1,4%)

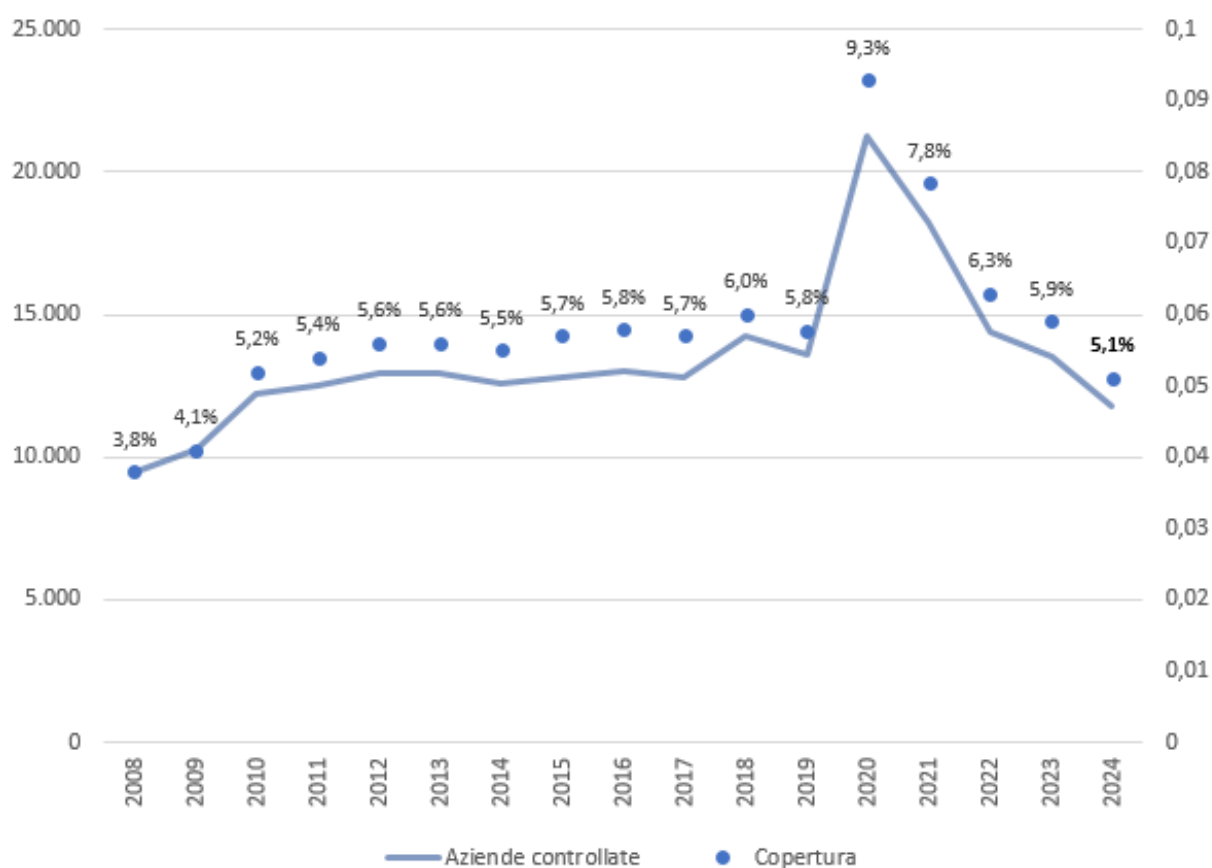


Figura 1 - Imprese controllate e indicatore di copertura (2008 - 2024)

In **Tabella 2** vengono riportati i dati dell'attività di controllo effettuata nel corso del 2024, secondo la griglia di rilevazione prevista dal monitoraggio nazionale. I dati in dettaglio relativi ad ogni singola Azienda ULSS sono disponibili in Appendice II.

Sono stati effettuati complessivamente 8.501 sopralluoghi (55,5% edilizia; 10% agricoltura), valore lievemente in calo rispetto all'anno precedente (-3,8%). I verbali emessi risultano essere 2.869, di cui 55,1% nel campo dell'edilizia e il 5,9% in agricoltura.

Tabella 2 - Principali indicatori dell'attività di controllo, distinta per settore (2024)

<i>Attività</i>	<i>Tutti i comparti</i>	<i>di cui: Edilizia</i>	<i>di cui: Agricoltura</i>
Imprese controllate	11.805	7.735	737
<i>di cui</i>			
- aziende con dipendenti + lavoratori autonomi oggetto di ispezione	8.849	5.980	718
- aziende con controlli documentali in vigilanza senza sopralluogo (es: valutazione rischi, nomine, formazione, sorveglianza sanitaria e protocollo sanitario etc-)	2.827	1.755	19
- aziende bonificatrici di amianto che hanno inviato i piani oggetto di controllo	2.557	2.557	-
- aziende oggetto di sopralluogo per l'espressione di pareri	129		
cantieri notificati (art. 99 D.Lgs. 81/2008)	39.865	39.865	-
cantieri ispezionati	3.810	3.810	-
<i>di cui</i>			
- cantieri non a norma al primo sopralluogo	942	942	-
sopralluoghi complessivamente effettuati	8.501	4.718	850
totale di verbali (con prescrizioni, sanzioni amministrative, ...)	2.869	1.581	171
<i>di cui riguardanti</i>			
- imprese (datori di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori)	2.525	1.311	141
- lavoratori autonomi	81	55	13
- committenti e/o responsabili dei lavori	59	59	-
- coordinatori per la sicurezza	126	126	-
- medico competente	4	1	-
- altro	74	29	17
totale di verbali (con prescrizioni, sanzioni amministrative, ...)	2.869	1.581	171
<i>di cui</i>			
- verbali di prescrizione con o senza disposizioni	2.580	1.441	164
- verbali con sanzioni amministrative	70	34	6
- altro	219	106	1
violazioni	3.652	1.833	215
sequestri	44	9	2
sospensioni ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 81/2008	41	38	0

In **Tabella 3** vengono riportati i principali dati di sintesi relativi all'attività di vigilanza per il periodo 2003 - 2024.

Tabella 3 - Sintesi attività di vigilanza e controllo (2003 - 2024)				
Anno	Imprese Controllate	Copertura (%)	Verbali	Verbali (%)
2003	6.658	n.r	3.331	50,0%
2004	7.175	n.r	3.708	51,7%
2005	7.137	n.r	3.454	48,4%
2006	6.660	n.r	3.443	51,7%
2007	7.448	n.r	4.379	58,8%
2008	9.474	3,80%	3.829	40,4%
2009	10.235	4,10%	3.353	32,8%
2010	12.233	5,20%	4.053	33,1%
2011	12.519	5,40%	3.969	31,7%
2012	12.933	5,60%	3.531	27,3%
2013	12.954	5,60%	3.949	30,5%
2014	12.584	5,50%	3.590	28,5%
2015	12.791	5,70%	3.085	24,1%
2016	13.017	5,80%	3.247	24,9%
2017	12.768	5,70%	3.188	25,0%
2018	14.262	6,00%	2.951	20,7%
2019	13.584	5,80%	2.716	20,0%
2020	21.220	9,30%	6.303	29,7%
2021	18.184	7,80%	4.435	24,4%
2022	14.409	6,30%	3.109	21,6%
2023	13.543	5,90%	3.255	24,0%
2024	11.805	5,11%	2.869	24,3%

Approfondimento edilizia

Nel 2024 sono stati notificati dagli SPISAL 39.865 cantieri, valore in calo rispetto al 2023 (-22%); di questi, tra quelli sottoposti a verifica ispettiva sono stati pari a 3.810.

Il 24,72% dei cantieri controllati è risultato non a norma durante il primo sopralluogo (23,9% nel 2023).

In **Tabella 4** e in **Figura 2** vengono elencati i principali dati sintetici dell'attività di vigilanza riguardante il settore edile, dal primo anno di rilevazione disponibile fino al 2024.

Tabella 4 - Vigilanza in Edilizia: principali indicatori di attività (2003 - 2024)							
Anno	Cantieri notificati	Cantieri ispezionati	Imprese Ispezionate	Verballi	Cantieri ispezionati su notificati	Cantieri non a norma su ispezionati	Verballi su Imprese ispezionate
2003	29.966	2.749	2.769	1.991	9,20%	-	71,90%
2004	28.148	2.998	3.617	2.145	10,70%	-	59,30%
2005	28.392	2.947	3.392	2.018	10,40%	-	59,50%
2006	27.903	2.992	3.645	1.961	10,70%	-	53,80%
2007	24.998	3.059	4.045	2.416	12,20%	-	59,70%
2008	27.483	3.221	4.249	2.005	11,70%	-	47,20%
2009	27.064	3.725	5.115	2.125	13,80%	43,00%	41,50%
2010	29.477	4.475	6.951	2.604	15,20%	42,10%	37,50%
2011	30.390	4.631	7.373	2.580	15,20%	40,50%	35,00%
2012	29.117	4.669	7.728	2.068	16,00%	36,20%	26,80%
2013	29.606	4.864	7.456	2.084	16,40%	30,80%	28,00%
2014	28.724	4.807	7.743	1.848	16,70%	28,70%	23,90%
2015	31.642	4.893	7.794	1.509	15,50%	23,10%	19,40%
2016	30.647	4.939	7.853	1.577	16,10%	23,90%	20,10%
2017	32.120	4.858	7.764	1.502	15,10%	26,90%	19,30%
2018	33.463	3.885	8.122	1.397	11,60%	23,60%	17,20%
2019	34.733	4.159	8.514	1.383	12,00%	21,30%	16,20%
2020	32.292	5.741	7.383	1.583	17,80%	12,00%	21,40%
2021	51.782	4.520	8.361	1.578	8,70%	18,20%	18,90%
2022	72.107	3.993	8.560	1.704	5,50%	23,90%	20,60%
2023	51.118	3.834	8.768	1.863	7,50%	23,90%	21,24%
2024	39.865	3.810	7.735	1.581	9,58%	24,72%	20,44%

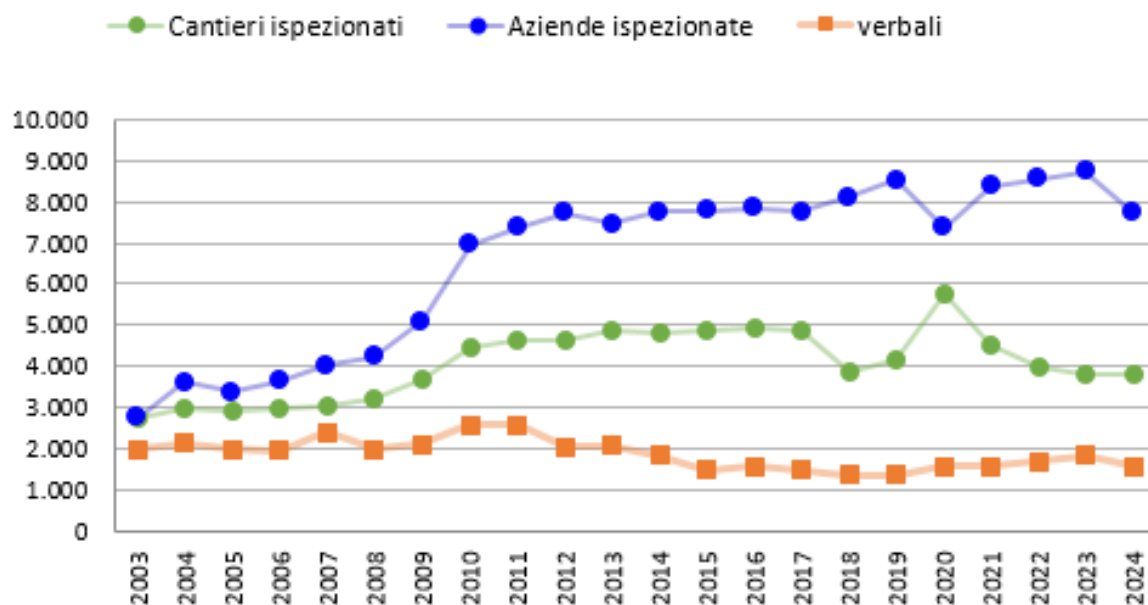


Figura 2 - Vigilanza in Edilizia: principali indicatori di attività (2003 - 2024)

Bonifica Amianto

Dal 2000 la Regione Veneto si impegna alla messa in atto di piani e progetti al fine di individuare le migliori modalità per assicurare una sorveglianza sanitaria efficace sul piano sanitario e sociale.

Con riferimento all'esposizione professionale all'amianto nel 2024, il 9,6% delle comunicazioni inviate sono state sottoposte a controlli con sopralluogo in cantiere, valore in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (7,6% nel 2023).

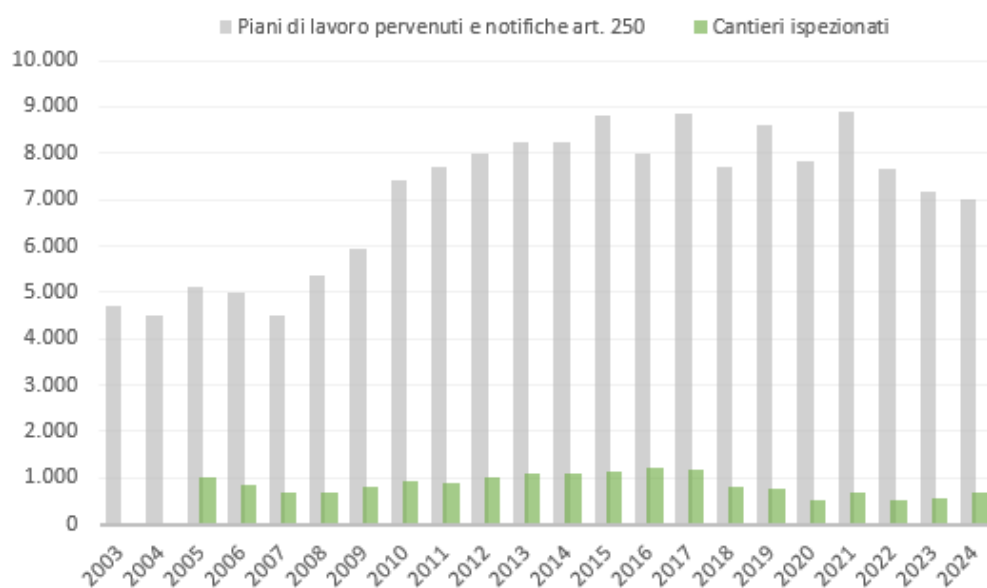


Figura 3 - Bonifica amianto: comunicazioni e cantieri ispezionati (2003 - 2024)

Approfondimento agricoltura

Nel 2024 sono state ispezionate 737 aziende agricole, valore in calo rispetto al 2023 (-17,4%). Il 23% delle aziende ispezionate è stato oggetto di verbale con prescrizione; sono state inoltre controllate 5.568 trattrici e attrezzature agricole, il 19% in più rispetto all'anno precedente.

Tabella 5 - Vigilanza in Agricoltura: principali indicatori di attività (2006 - 2024)					
Anno	Aziende agricole ispezionate	Trattrici e attrezzature agricole controllate	Sopralluoghi effettuati	Verbali	Verbali su Aziende ispezionate
2006	312	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
2007	240	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
2008	265	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
2009	409	n.r.	491	73	17,8%
2010	769	n.r.	912	184	23,9%
2011	821	n.r.	1.097	199	24,2%
2012	1.084	n.r.	1.514	257	23,7%
2013	1.107	n.r.	1.558	379	34,2%
2014	1.006	n.r.	1.364	284	28,2%
2015	994	n.r.	1.350	270	27,2%
2016	1.141	4.646	1.510	277	24,3%
2017	1.108	5.135	1.557	330	29,8%
2018	845	3.918	1.043	185	21,9%
2019	814	3.661	993	181	22,2%
2020	741	2.430	883	193	26,0%
2021	815	1.790	970	227	27,9%
2022	710	3.655	836	143	20,1%
2023	892	4.678	1.012	293	32,8%
2024	737	5.568	850	171	23,0%

3. PIANI MIRATI DI PREVENZIONE

I piani mirati di prevenzione (PMP) sono una nuova metodologia di intervento che unisce l'attività di vigilanza con l'assistenza tecnica e l'adozione di soluzioni tecniche e buone prassi: dal 2022 (anno di avvio di tale nuova metodologia) i settori di intervento e i relativi obiettivi sono stati condivisi in sede di Comitato Regionale di Coordinamento di cui all'articolo 7 del DLgs 81/2008. I primi PMP avviati in Regione del Veneto sono stati quelli nel Settore del Legno, nel Settore della Logistica e nel Settore della Metalmeccanica.

Per l'attuazione del PMP vengono inviati due specifici questionari: un primo questionario di autovalutazione a supporto dell'azienda, ed un secondo questionario atto a raccogliere informazioni utili per una valutazione preliminare da parte degli SPISAL.

PMP Legno Logistica Metalmeccanica

Nel 2024, in Veneto, sono state coinvolte nei piani mirati di prevenzione 1.884 aziende (19,8% settore Legno cancerogeni, 20,1% settore Legno sicurezza macchine, 12,6% settore Logistica, 47,6% settore Metalmeccanico).

Le imprese hanno dimostrato particolare interesse nell'iniziativa, registrando alti tassi di completamento ai questionari (**Tabella 6**).

Quasi la metà delle aziende a cui è stato somministrato il questionario appartiene al Settore Metalmeccanico (47,5%), seguito in misura minore dal Settore del Legno (20% Legno sicurezza macchine, 19,8% Legno cancerogeni) e della Logistica (12,6%).

Tabella 6 - Tassi di completamento e questionari PMP inviati		
Settore	Questionari inviati	Tasso di completamento
Legno cancerogeni	373	78,8%
Legno sicurezza macchine	378	80,4%
Logistica	237	71,7%
Metalmeccanica	896	78,9%

Considerando le singole Unità Locali (**Figura 4**), la ULSS 6 Euganea presenta il maggior numero di imprese coinvolte (23,2%, di cui sottoposte a sopralluogo 23%), seguita dalla Pedemontana (15,1% di cui sottoposte a sopralluogo 17,5%) e dalla Berica (13,5% di cui sottoposte a sopralluogo 14,6%).

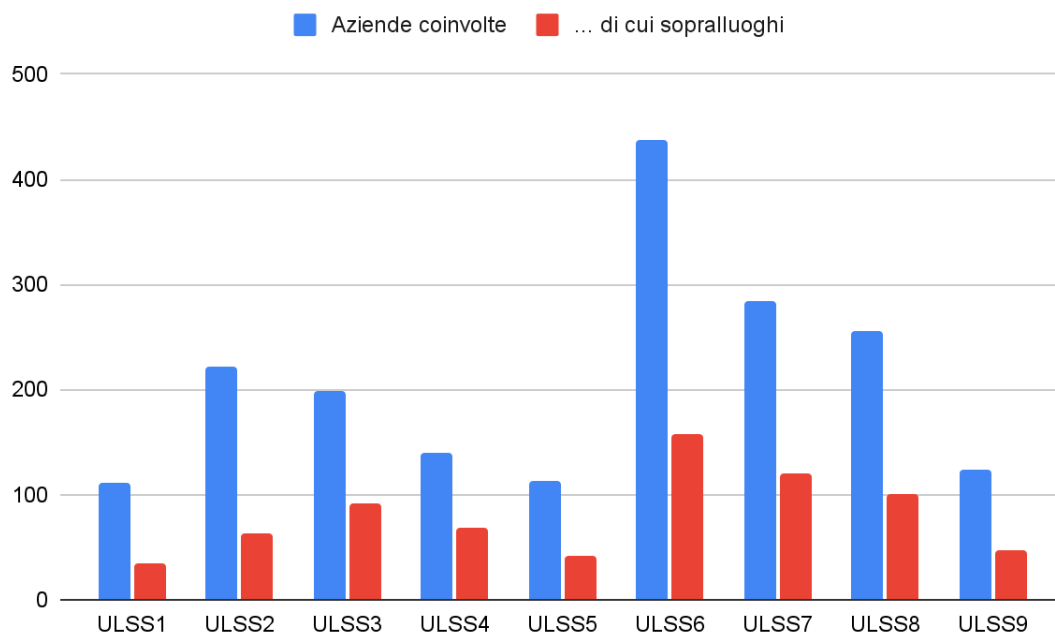


Figura 4 - Aziende coinvolte nei PMP e sopralluoghi effettuati (2024)

PMP Silice e Pietre Artificiali

A partire dal 2023 è stato avviato un PMP nel settore delle Pietre Artificiali, conseguentemente alla diagnosi di diversi casi di silicosi in alcuni lavoratori impiegati in aziende di tale settore dei territori delle Aziende ULSS n. 2 Marca Trevigiana, n. 4 Veneto Orientale, n. 6 Euganea e n. 9 Scaligera.

In particolare, il questionario è stato inviato a oltre 200 aziende nel territorio regionale (dettagli relativi alla singola ULSS in **Appendice II**), con un tasso di completamento di quasi il 77%: più della metà delle aziende (64%) che hanno completato il questionario dichiara di far uso di Pietre Artificiali, come riportato in **Figura 5**.

Tabella 7 - Questionari inviati e tassi di risposta sull'uso della silice e Pietre Artificiali (P.A.), suddivisione per ULSS

Azienda ULSS	Aziende inviate	Questionari			Tasso di completamento	Tasso di risposta	
		... di cui completati	... di cui risposto "uso P.A."	... di cui risposto "NON uso P.A."		"uso P.A."	"NON uso P.A."
1 Dolomiti	20	13	6	7	65,0%	46,2%	53,8%
2 Marca Trevigiana	64	52	33	19	81,3%	63,5%	36,5%
3 Serenissima	13	7	3	4	53,8%	42,9%	57,1%
4 Veneto Orientale	13	13	8	5	100,0%	61,5%	38,5%
5 Polesana	2	2	1	1	100,0%	50,0%	50,0%
6 Euganea	33	20	18	2	60,6%	90,0%	10,0%
7 Pedemontana	8	7	6	1	87,5%	85,7%	14,3%
8 Berica	35	29	14	15	82,9%	48,3%	51,7%
9 Scaligera	20	17	14	3	85,0%	82,4%	17,6%
VENETO	208	160	103	57	76,9%	64,4%	35,6%

La maggioranza delle imprese alle quali è stato somministrato il questionario (Figura 5) ha dichiarato di utilizzare Pietre Artificiali (P.A., 64%), mentre il 36% non utilizza Pietre Artificiali. Il 19% delle imprese non ha fornito alcuna risposta e il 4% non ha compilato completamente il questionario.

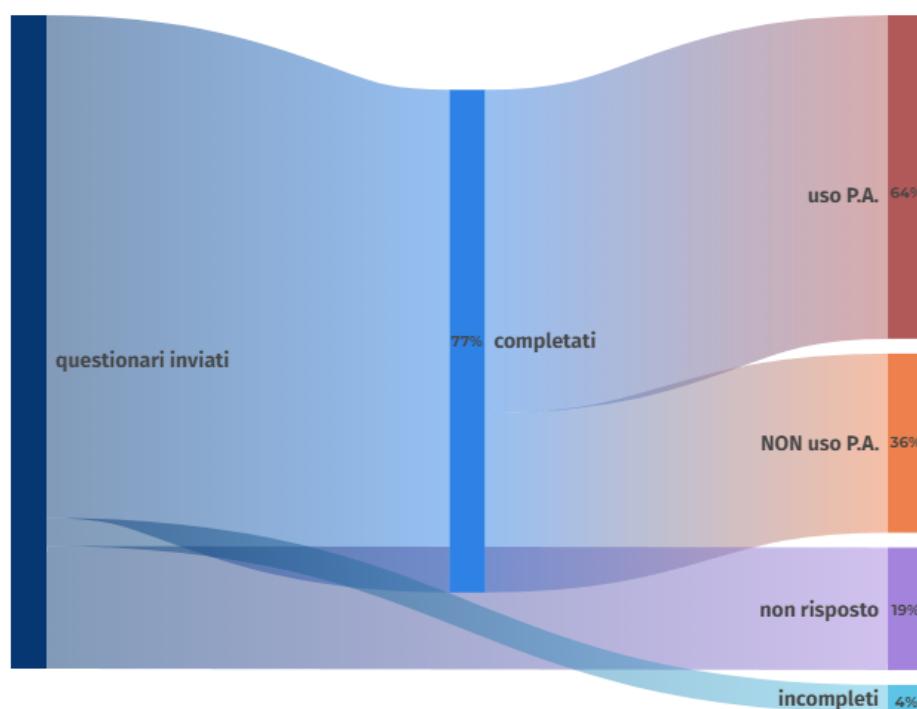


Figura 5 - Questionari inviati e tassi di completamento

4. INCHIESTE INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI

Infortuni sul lavoro

Nella **Figura 6** viene rappresentato l'andamento delle inchieste per infortuni nei luoghi di lavoro concluse e delle inchieste concluse con riscontro di violazioni correlate all'evento oggetto d'infortunio; i dati nel dettaglio, relativi al periodo 2003 – 2024, sono esposti nella **Tabella 8**.

Si nota un incremento, nel 2024, rispetto agli anni precedenti, delle inchieste concluse con riscontro di violazione correlate all'evento (63%).

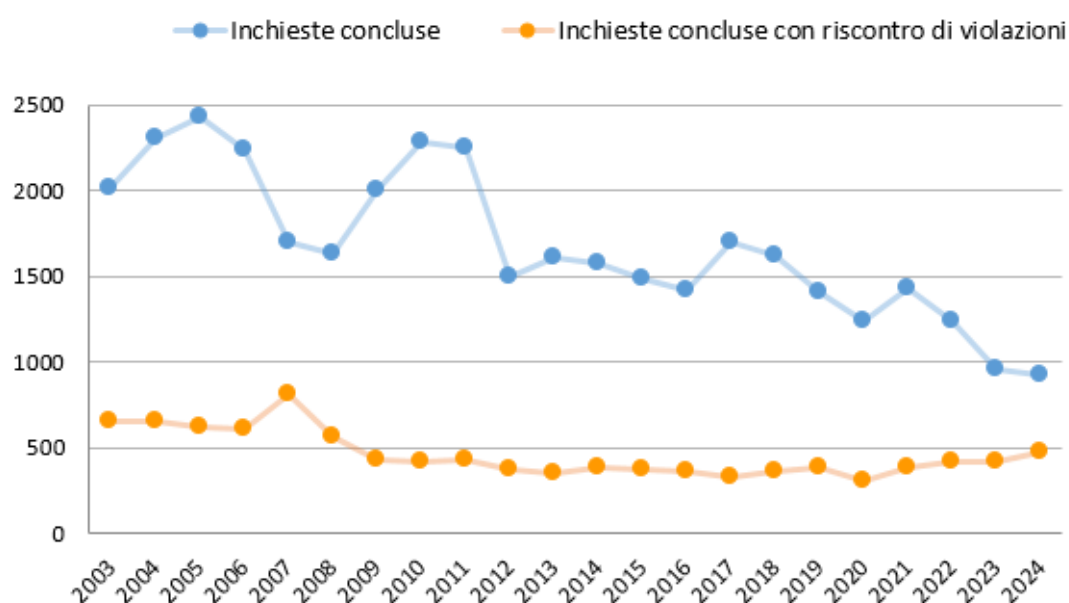


Figura 6 - Inchieste per infortunio sul lavoro (2003 - 2024)

Tabella 8 - Infortuni sul lavoro: casi indagati (2009 - 2024)

Anno	Inchieste concluse	Inchieste concluse con riscontro di violazioni correlate all'evento	Verballi su inchieste concluse
2009	2.004	428	21,4%
2010	2.282	422	18,5%
2011	2.249	430	19,1%
2012	1.496	378	25,3%
2013	1.608	355	22,1%
2014	1.580	384	24,3%
2015	1.489	376	25,3%
2016	1.419	360	25,4%
2017	1.697	324	19,1%
2018	1.618	361	22,3%
2019	1.411	387	27,4%
2020	1.235	310	25,1%
2021	1.430	386	27,0%
2022	1.240	421	34,0%
2023	954	416	43,6%
2024	923	471	62,9%

Infortuni sul lavoro con esito mortale

La Regione Veneto, a partire dal 2011, ha avviato un sistema di sorveglianza epidemiologica specifico per gli infortuni sul lavoro con esito mortale, finalizzato non solo al monitoraggio degli eventi ma anche a promuovere una programmazione degli interventi di prevenzione mirata alle principali situazioni di rischio.

Il monitoraggio di tali infortuni è su base mensile, basato sulle segnalazioni che i servizi SPISAL, intervenuti nell'immediatezza del fatto, inviano alle UO Prevenzione-Sanità Pubblica. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al sito internet regionale: www.regione.veneto.it/web/sanita/sicurezza-ambienti-di-lavoro.

Nella **Figura 7** sono rappresentati gli infortuni sul lavoro con esito mortale segnalati dagli SPISAL dal 2012 al 2024, congiuntamente agli infortuni mortali causati dal SARS-CoV-2 durante il triennio pandemico; gli infortuni mortali sono in costante decremento, in particolare il 2024 presenta la numerosità più bassa registrata dal 2012, primo anno di rilevazione disponibile.

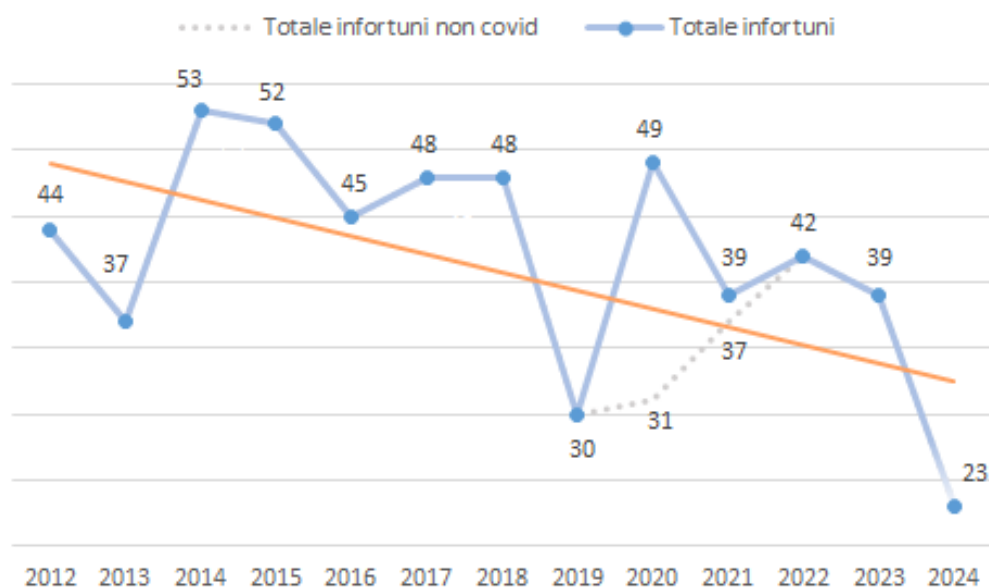


Figura 7 - Andamento infortuni sul lavoro con esito mortale (2012 - 2024)

Malattie professionali

In **Figura 8** vengono riportate le denunce di malattia professionale e il numero di inchieste concluse nel periodo 2003 – 2024. Dopo il crollo avvenuto nel 2020 a causa del periodo pandemico, il numero di denunce è in continuo aumento, registrando nel 2024 un +10 % rispetto all’anno precedente (3.824 contro 3.522).

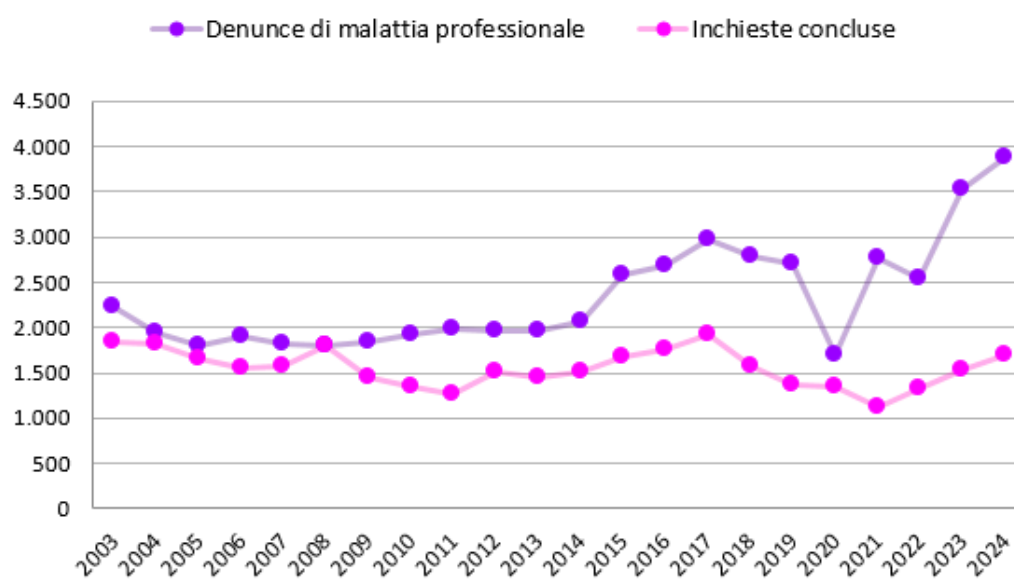


Figura 8 - Inchieste per malattia professionale (2003 - 2024)

In **Tabella 9** vengono riportati i dati relativi alle malattie professionali denunciate, le inchieste concluse e le violazioni riscontrate.

Tabella 9 - Malattie Professionali: casi denunciati e indagati (2009 - 2024)				
Anno	Denunce di malattia professionale	Inchieste concluse	Inchieste concluse con riscontro di violazioni correlate all'evento	Verbali su inchieste concluse
2009	1.838	1.455	62	4,3%
2010	1.929	1.336	25	1,9%
2011	1.980	1.261	18	1,4%
2012	1.966	1.502	37	2,5%
2013	1.971	1.454	11	0,8%
2014	2.073	1.503	26	1,7%
2015	2.576	1.670	29	1,7%
2016	2.692	1.756	8	0,5%
2017	2.968	1.919	11	0,6%
2018	2.776	1.581	30	1,9%
2019	2.698	1.372	24	1,7%
2020	1.688	1.353	3	0,2%
2021	2.772	1.126	0	0,0%
2022	2.547	1.322	0	0,0%
2023	3.522	1.526	1	0,1%
2024	3.884	1.596	4	0,2%

Nel 2024 4 inchieste di malattia professionale si sono concluse con riscontro di violazioni correlate all'evento.

La scarsa numerosità di questo dato è data dalla difficile rilevazione dello stesso nell'immediato: le malattie professionali sono riferite ad esposizioni generalmente lontane nel tempo, a differenza degli infortuni dove l'evento lesivo - acuto - è riscontrabile tempestivamente; ne deriva la difficoltà di rilevare in maniera precisa gli eventuali profili di responsabilità.

Mesoteliomi e Tumori Naso-Sinusali

Tra le malattie di sospetta origine professionale oggetto di inchiesta da parte dei Servizi SPISAL, vi sono i mesoteliomi e i tumori naso-sinusali, neoplasie ad elevata frazione eziologica in quanto fortemente correlate all'esposizione ad alcuni agenti professionali.

In Veneto, dal 2001, è attivo il Centro Operativo Regionale (COR) della rete Nazionale ReNaM (Registro Nazionale dei Casi di Mesotelioma), la cui sede è individuata in Azienda Zero; da luglio 2023, con l'istituzione del Registro Regionale dei Tumori Naso-Sinusali (TuNS), il COR è stato indicato quale riferimento anche per la rete ReNaTuNS (Registro Nazionale dei Tumori Naso-Sinusali). Le segnalazioni dei casi incidenti di mesotelioma e di tumori naso-sinusali sono inviate dal COR (più raramente da altre fonti) agli SPISAL competenti per territorio di residenza, affinché individuino una possibile esposizione professionale. I Servizi SPISAL, anche avvalendosi di questionari nazionali standardizzati, conducono le inchieste e successivamente inviano i dati raccolti al COR, che procede alla registrazione nel portale informatico nazionale.

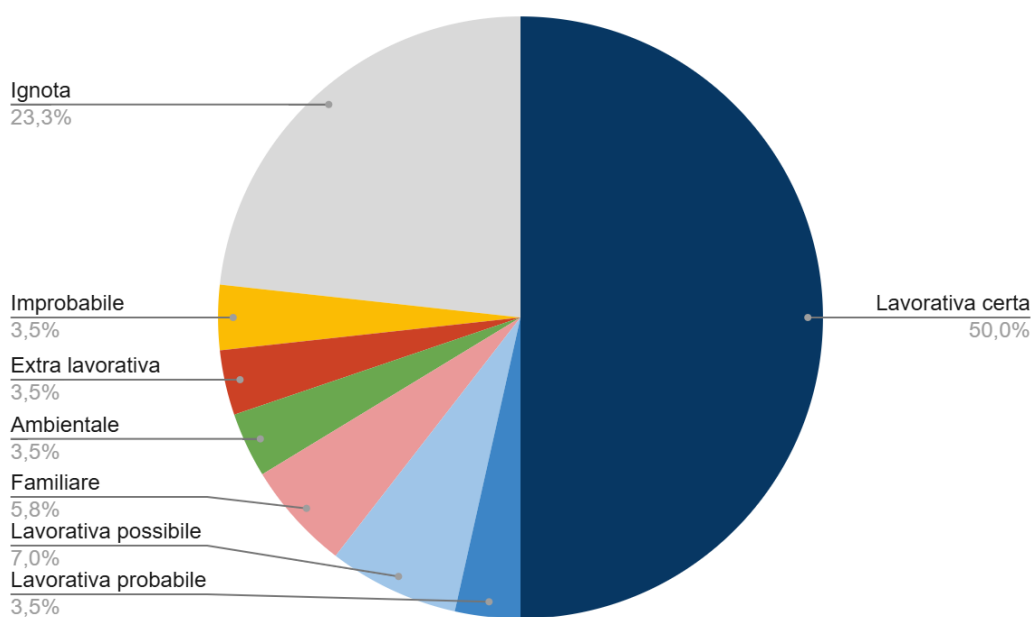


Figura 9 - Casi di Mesotelioma. Distribuzione per cause (2024)

I dati relativi all'anno 2024 confermano quanto evidenziato nell'ultimo rapporto ReNaM pubblicato nel 2021 (periodo di riferimento 1993 - 2018), ovvero come l'esposizione professionale sia la causa prevalente di rischio nello sviluppo di mesoteliomi (**Figura 9**).

Come riporta la **Figura 10**, considerando l'esposizione lavorativa nel suo complesso (certa, possibile e probabile) e le diverse Aziende Sanitarie del territorio Veneto, l'ULSS 3 Serenissima presenta la maggior incidenza di casi (25%), seguita dalla ULSS 6 Euganea (21,2%) e dalla ULSS 2 Marca Trevigiana (15,4%).

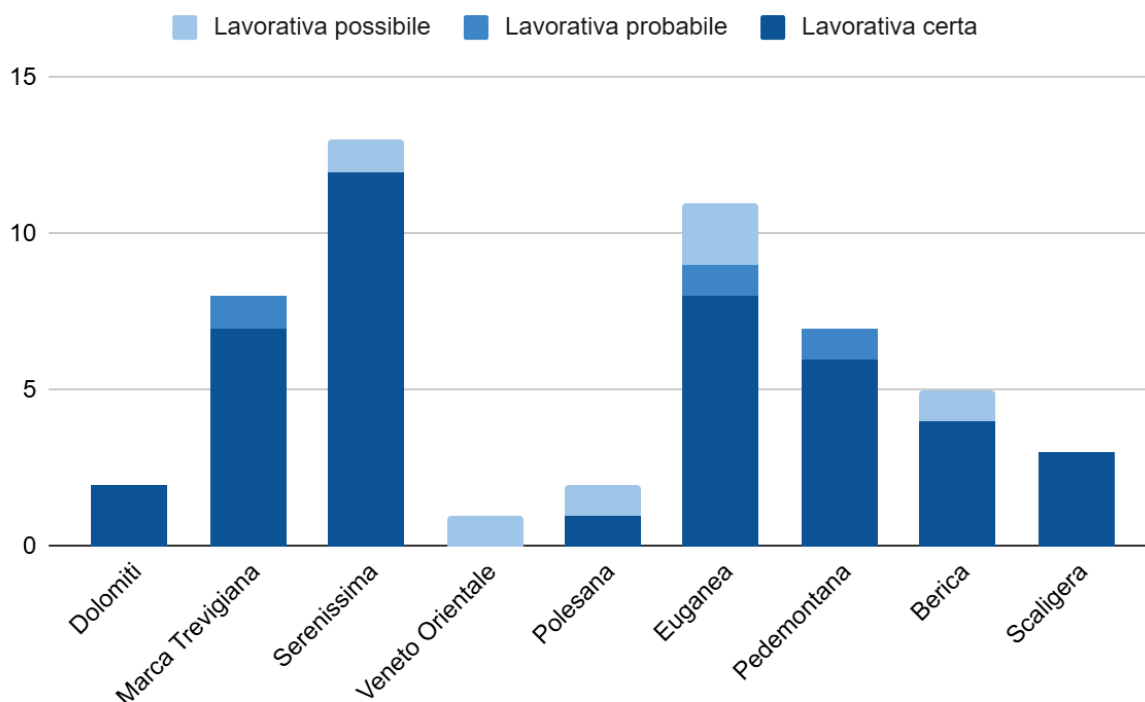


Figura 10 - Casi di Mesotelioma. Esposizione per causa lavorativa, distribuzione per ULSS (2024)

In merito ai Tumori Naso-Sinusali, al 2024 risultano indagati 194 casi, di cui 140 casi di genere maschile e 54 di genere femminile. Come si osserva dalle **Figure 11 e 12**, riportanti le distribuzioni per esposizione e genere, la quota di tumori derivante da esposizione professionale risulta maggiore nei maschi rispetto alle femmine, in quanto i primi risultano tradizionalmente più impiegati in lavorazioni che possono comportare esposizione a fattori cancerogeni per il naso, quali le polveri di legno (es. falegnami) o le polveri di cuoio (es. addetti dei calzaturifici).

In **Figura 11** e in **Figura 12** vengono riportate le distribuzioni dei casi di Tumore Naso – Sinusale (TuNS), per esposizione e genere.

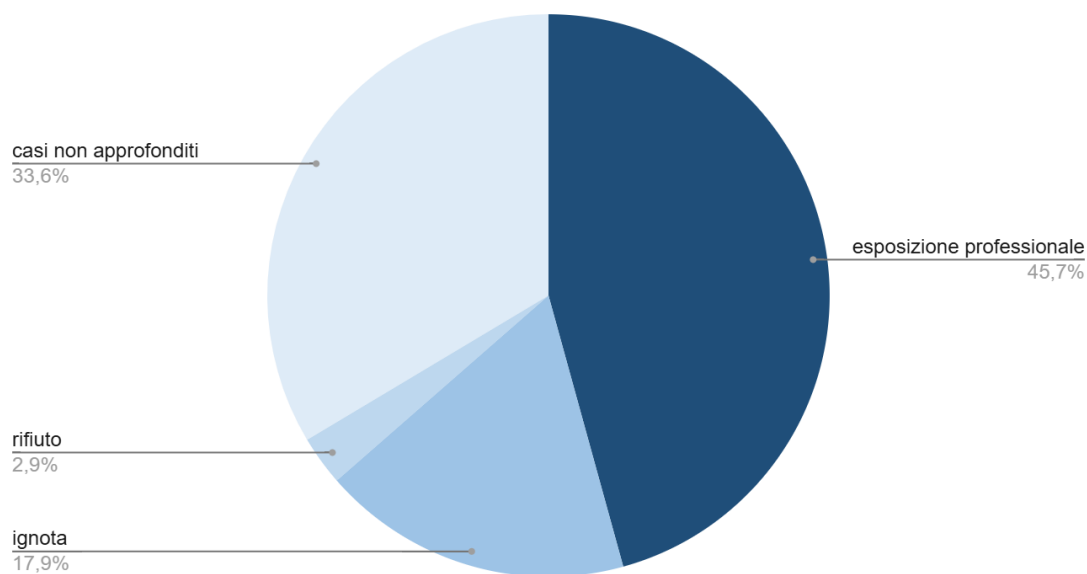


Figura 11 - Casi di TuNS. Distribuzione per esposizione e genere maschile (2024)

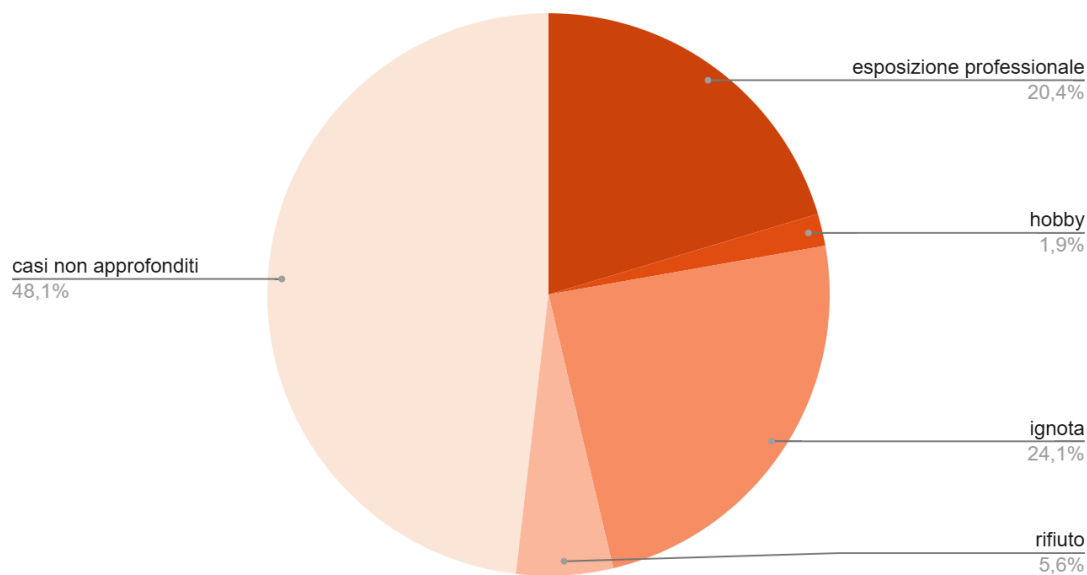


Figura 12 - Casi di TuNS. Distribuzione per esposizione e genere femminile (2024)

5. ATTIVITÀ SANITARIA

La **Tabella 10** riporta le prestazioni sanitarie erogate dagli SPISAL nel periodo 2009-2024.

Tabella 10 - Prestazioni sanitarie erogate (2009 - 2024)					
Anno	Visite effettuate su propria iniziativa o su richiesta	Visite effettuate per sorveglianza sanitaria ex esposti a cancerogeni	Aziende in cui è stato controllato il protocollo sanitario e/o le cartelle sanitarie	Ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente	Visite effettuate per apprendisti e minori
2009	8.965	1.433	n.r.	180	1.631
2010	9.456	1.384	5.994	191	1.542
2011	5.653	1.686	5.016	253	1.405
2012	4.889	1.548	4.221	217	1.285
2013	4.700	1.518	4.138	259	521
2014	4.350	1.533	7.050	313	44
2015	4.917	1.516	6.690	336	10
2016	4.500	1.241	7.391	350	25
2017	3.964	1.087	5.347	307	146
2018	5.459	798	954	325	178
2019	4.648	714	1.811	279	145
2020	3.086	403	1.303	328	11
2021	7.317	536	1.088	467	23
2022	2.526	316	673	350	15
2023	2.006	309	1.361	378	30
2024	1.432	407	741	442	19

6. ASSISTENZA E FORMAZIONE

In **Tabella 11** sono indicate, per il periodo 2009-2024, le attività di assistenza, formazione e informazione. Per la formazione sono conteggiate le ore di formazione erogate da operatori SPISAL nell'ambito di percorsi destinati a imprese, figure aziendali della prevenzione e loro associazioni.

Tabella 11 - Assistenza, informazione e formazione (2009 - 2024)				
Anno	<i>Interventi di informazione/comunicazione per gruppi di lavoratori esposti a specifici rischi</i>	<i>Iniziative di confronto (incontri, seminari, ecc.) con le figure aziendali per la prevenzione</i>	<i>N° ore di formazione</i>	<i>N° persone formate</i>
2009	284	914	3.613	15.621
2010	476	740	2.543	14.980
2011	227	472	2.317	14.177
2012	179	203	1.915	10.179
2013	199	296	2.153	10.408
2014	184	256	1.953	9.084
2015	161	216	19.059	13.338
2016	117	301	1.371	8.533
2017	152	87	1.059	7.326
2018	18	26	330	1.670
2019	93	103	960	3.039
2020	29	97	628	3.327
2021	126	211	1.046	1.359
2022	50	24	906	3.198
2023	31	44	546	7.748
2024	79	55	883	9.021

7. IGIENE INDUSTRIALE

In **Tabella 12** è riportato il dato relativo ai pareri emessi dagli SPISAL (es. nuovi insediamenti produttivi, gas tossici, autorizzazioni per locali interrati e seminterrati, radiazioni ionizzanti, industrie insalubri, deroghe ex art. 63 co. 5 D.Lgs. 81/2008, etc).

Tabella 12 - Attività tecnico - autorizzativa (2009 - 2024)					
Anno	Pareri	Imprese oggetto di sopralluogo per l'espressione di pareri	Imprese/cantieri controllati con indagini di igiene industriale	Campionamenti effettuati (agenti chimici e biologici)	Misurazioni effettuate (agenti fisici)
2009	6.427	530	164	231	99
2010	7.728	366	318	129	206
2011	6.425	305	218	133	78
2012	4.536	330	160	74	109
2013	3.282	275	121	61	83
2014	3.220	213	484	72	58
2015	2.702	279	157	87	123
2016	2.927	213	270	121	292
2017	1.940	181	440	94	290
2018	1.053	168	107	128	211
2019	967	226	151	24	130
2020	531	254	131	105	89
2021	480	238	48	86	52
2022	409	154	69	93	120
2023	380	56	92	66	107
2024	313	129	25	47	10

8. INTROITI DA SANZIONI

In **Tabella 13** vengono indicati i proventi complessivi derivanti dal pagamento delle sanzioni irrogate a seguito di riscontro di violazioni alle norme a tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro, facendo riferimento all'arco temporale 2009-2024.

Tali somme, ai sensi della normativa nazionale e regionale di riferimento, sono reinvestite per sostenere attività di prevenzione a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Tabella 13 - Introiti da sanzioni (2009 - 2024)		
Anno	Proventi per pagamento sanzioni ex 758/94	Proventi per pagamento sanzioni amministrative
2009	€5.486.116	€78.129
2010	€5.603.676	€48.600
2011	€5.065.617	€76.028
2012	€4.434.933	€68.060
2013	€3.469.791	€70.841
2014	€3.366.050	€85.085
2015	€3.068.155	€78.714
2016	€3.371.308	€77.378
2017	€3.169.094	€72.047
2018	€3.240.895	€74.934
2019	€3.252.061	€48.111
2020	€2.501.901	€39.693
2021	€3.205.353	€31.660
2022	€4.299.045	€36.004
2023	€4.708.102	€31.922
2024	€5.314.829	€ 48.050

APPENDICE I – Elenco dei documenti prodotti e dei corsi di formazione organizzati a livello regionale

DOCUMENTI		
<i>Data</i>	<i>Documento</i>	<i>Tipo</i>
gennaio 2024	Piano Mirato di Prevenzione “Silice e Pietre artificiali” documento per l’autovalutazione e check-list da restituire	Documento tecnico
febbraio 2024	Piano Mirato di Prevenzione “Silice e Pietre artificiali” check-list da restituire	Documento tecnico
febbraio 2024	Sorveglianza Sanitaria nella Regione del Veneto. Anno 2022	Report
marzo 2024	Piano Mirato di Prevenzione “Edilizia”: check-list di autovalutazione	Documento tecnico
2024	Pianificazione attività di controllo 2024	Documento di pianificazione
ottobre 2024	Piano Mirato di Prevenzione “Agricoltura”: check-list di autovalutazione e check-list da restituire	Documento tecnico
dicembre 2024	Sorveglianza Sanitaria nella Regione del Veneto. Anno 2023	Report

CORSI DI FORMAZIONE		
<i>Data</i>	<i>Corso</i>	<i>Organizzazione</i>
26 gennaio 2024	Rischi Lavorativi del Comparto Logistica - Edizione I	UO Prevenzione - Sanità pubblica, con il supporto del Gruppo Regionale PMP Logistica
9 febbraio 2024	Rischi Lavorativi del Comparto Logistica - Edizione II	UO Prevenzione - Sanità pubblica, con il supporto del Gruppo Regionale PMP Logistica
23 febbraio 2024	Rischi Lavorativi del Comparto Logistica - Edizione III	UO Prevenzione - Sanità pubblica, con il supporto del Gruppo Regionale PMP Logistica
1 marzo 2024	Rischi Lavorativi del Comparto Logistica - Edizione IV	UO Prevenzione - Sanità pubblica, con il supporto del Gruppo Regionale PMP Logistica

13 marzo 2024	Attuazione del PMP in Edilizia - Edizione I	UO Prevenzione - Sanità pubblica, con il supporto del Gruppo tematico Edilizia
20 marzo 2024	Attuazione del PMP in Edilizia - Edizione II	UO Prevenzione - Sanità pubblica, con il supporto del Gruppo tematico Edilizia
13 maggio 2024	Attuazione del PMP in Edilizia - Edizione III	UO Prevenzione - Sanità pubblica, con il supporto del Gruppo tematico Edilizia
28 marzo 2024	Sicurezza delle macchine impiegate nel comparto legno - prevenzione e buone pratiche - Edizione I	UO Prevenzione - Sanità pubblica, con il supporto del Gruppo Regionale Legno
13 giugno 2024	Sicurezza delle macchine impiegate nel comparto legno - prevenzione e buone pratiche - Edizione II	UO Prevenzione - Sanità pubblica, con il supporto del Gruppo Regionale Legno
19 settembre 2024	Le indagini di igiene industriale: buone prassi e valutazione critica"	UO Prevenzione - Sanità pubblica, con il supporto del Gruppo tematico Amianto e Cancerogeni e del Gruppo Regionale PMP Silice
13 novembre 2024	L'impiego delle opere provvisorie nella realizzazione delle opere edili e di ingegneria civile - Edizione I	UO Prevenzione - Sanità pubblica, con il supporto del Gruppo tematico Edilizia
14 novembre 2024	L'impiego delle opere provvisorie nella realizzazione delle opere edili e di ingegneria civile - Edizione II	UO Prevenzione - Sanità pubblica, con il supporto del Gruppo tematico Edilizia
9 dicembre 2024	Lavorare in sicurezza in ambienti confinati - Edizione I	UO Prevenzione - Sanità pubblica, con il supporto del Gruppo tematico Agricoltura

APPENDICE II - Dettaglio delle attività realizzate da ciascuna Azienda ULSS

Attività di vigilanza (2024)												
Azienda ULSS	Tutti i comparti			Edilizia					Agricoltura		Amianto	
	Imprese controllate	Sopralluoghi	Verbalì	Imprese controllate	Cantieri notificati	Cantieri ispezionati	... di cui non a norma	Verbalì	Imprese controllate	Verbalì	Piani di lavoro e notifiche	Cantieri ispezionati
1 Dolomiti	718	425	146	480	733	165	61	91	53	12	75	20
2 Marca Trevigiana	2.371	1.551	745	1.533	5.417	754	266	445	83	35	1.264	84
3 Serenissima	1.327	1.101	375	755	4534	421	52	162	29	7	1.424	145
4 Veneto Orientale	847	454	95	681	1.901	217	33	44	35	10	484	11
5 Polesana	626	552	196	375	2.272	241	48	71	109	26	367	26
6 Euganea	2.210	1.852	619	1.536	4.669	769	207	335	154	40	1.047	305
7 Pedemontana	830	508	121	597	2.026	278	44	63	5	1	228	8
8 Berica	1.181	768	156	757	5.030	388	70	92	105	1	527	28
9 Scaligera	1.695	1.290	416	1.021	13.283	577	161	278	164	39	1.547	48
VENETO	11.805	8.501	2.869	7.735	39.865	3.810	942	1.581	743	171	6.963	675

Numero di aziende coinvolte nei PMP e sopralluoghi effettuati										
Azienda ULSS	Legno cancerogeni	Sopralluoghi	Legno sicurezza macchine	Sopralluoghi	Logistica	Sopralluoghi	Metalmeccanica	Sopralluoghi	Totale aziende coinvolte	... di cui sopralluoghi
1 Dolomiti	18	6	18	10	22	6	53	12	111	34
2 Marca Trevigiana	49	14	49	14	20	5	103	30	221	63
3 Serenissima	51	26	52	25	17	9	78	32	198	92
4 Veneto Orientale	23	9	25	10	7	6	85	44	140	69
5 Polesana	35	1	35	21	7	6	36	13	113	41
6 Euganea	83	31	83	31	76	34	196	61	438	157
7 Pedemontana	59	22	59	29	23	22	144	47	285	120
8 Berica	37	12	39	12	41	22	138	54	255	100
9 Scaligera	18	7	18	7	24	14	63	19	123	47
VENETO	373	128	378	159	237	124	896	312	1.884	685

Attività di indagine giudiziaria, attività sanitaria, proventi e sanzioni

Azienda ULSS	Inchieste infortuni sul lavoro		Inchieste malattie professionali		Attività sanitaria					Sanzioni	
	Inchieste concluse	... di cui con riscontro di violazioni	Inchieste concluse	... di cui con riscontro di violazioni	Visite effettuate per apprendisti e minori	Visite effettuate per sorveglianza sanitaria ex esposti a cancerogeni	Altre visite effettuate di propria iniziativa o su richiesta	Imprese in cui è stato controllato il protocollo di sorv. san. e/o le cartelle sanitarie	Ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente	Proventi per pagamento sanzioni penali	Proventi per pagamento sanzioni amministrative
1 Dolomiti	86	11	150	0	0	10	255	50	18	€131.686,97	€ 5.500,00
2 Marca Trevigiana	122	145	543	1	0	5	111	185	44	€1.240.175,44	€ 15.572,62
3 Serenissima	75	63	95	0	0	360	500	222	86	€488.145,65	€ 711,92
4 Veneto Orientale	14	6	132	0	0	14	42	51	7	€206.711,68	€ 0,00
5 Polesana	54	23	7	0	19	0	219	2	30	€898.940,51	€ 15.104,48
6 Euganea	181	99	234	2	0	13	110	90	109	€1.036.548,05	€ 9.834,48
7 Pedemontana	43	28	12	0	0	0	33	7	12	€262.875,84	€ 0,00
8 Berica	90	48	6	0	0	0	0	51	65	€253.736,74	€ 0,00
9 Scaligera	258	48	417	1	0	5	162	83	71	€796.007,96	€ 1.326,17
VENETO	923	471	1.596	4	19	407	1.432	741	442	€5.314.828,83	€ 48.049,67